fende il patto franco-sovietico in quanto aperto a tutti.

« Esso — dice l'oratore — è uno strumento di pace non di guerra. Dobbiamo evitare di trasformare i fini di questo patto per non suscitare apprensioni fra i nostri vicini. Nostro scopo non è di formare due blocchi antagonistici per una guerra fatale, ma di riunire le Nazioni pacifiche per impedire una guerra ».

Chautemps si rifiuta di intervenire in polemiche inutili ed ingiustificate a proposito del mutamento politico in Inghilterra. Egli ricorda la grande amicizia per la Francia di cui hanno dato prova Eden e Chamberlain.

Il Presidente del Consiglio ricorda le precedenti conversazioni fra l'Inghilterra e l'Italia ed augura il successo di quelle in corso, nell'interesse della pace.

« In quanto alla Francia — egli dice — essa è unanime a nutrire verso il popolo italiano sentimenti di simpatia amichevole. Essa sarebbe stata lieta di poter concludere con il Governo italiano nuovi accordi, ma sono sorti dei conflitti che essa si augura sinceramente di vedere regolati. Se la Francia ottenesse delle garanzie sufficienti per la non ingerenza negli affari di Spagna, e per il mantenimento della sua situazione nel Mediterraneo, io sarei profondamente felice di consolidare le nostre relazioni con l'Italia ». (*Vivi applausi*).

Parlando infine della Germania dice:

« I nostri governi non hanno cessato di ricercare con essa una intesa ma per quanto desiderosi si sia di un tale riavvicinamento bisogna riconoscere che gli eventi e le dichiarazioni che tutti sanno non sono di natura tale da facilitarlo ».

Il Presidente dà lettura dell'ordine del giorno. Chautemps dichiara che il governo accetta quello presentato dai cinque gruppi che costituiscono la maggioranza e che è così concepito:

« La Camera approva le dichiarazioni del governo, fiduciosa in lui, per salvaguardare la dignità nazionale ed assicurare il mantenimento della pace, del rispetto dei trattati nella cornice della sicurezza collettiva e della Società delle Nazioni e respingendo ogni aggiunta passa all'ordine del giorno ».

L'ordine del giorno è votato con 439 voti a favore e 2 contro.

Gli scambi commerciali fra Italia e Inghilterra

Londra, 26 febbraio.

I giornali informano che durante questa settimana il signor D'Agostino, direttore generale per gli scambi con l'estero a Roma ha avuto frequenti colloqui al Ministero del Commercio britannico, allo scopo di concludere degli accordi per gli scambi commerciali fra questo paese e il nostro. Tali colloqui si sono resi necessari per la conclusione di un accordo che sostituisca quello concluso nel 1936 e scaduto per così dire naturalmente, in quanto che esso era stato firmato allo scopo di liquidare le partite finanziarie e commerciali che erano bloccate durante il periodo sanzionista.

All'epoca della firma di tale accordo il credito degli esportatori inglesi ammontava a circa 2 milioni di sterline che sono state in dodici mesi completamente pareggiate in seguito alla maggiore esportazione italiana.

Negli ambienti commerciali e finanziari della City questo decongelamento eseguito integralmente ha destato la migliore impressione ed ha confermato il giudizio di probità commerciale di cui godono gli importatori ed esportatori italiani. Naturalmente, nei vari giornali si riparla di apertura di crediti o prestiti all'Italia. Sono voci messe in giro di proposito, sono i finanzieri inglesi che hanno voglia di investire i loro capitali in paesi che dànno buon affidamento; è una notizia che fa la sua comparsa su questo o quel giornale un paio di volte per settimana e che va accolta con diffidenza più ancora che con riserbo. In proposito il «Sunday Times» di domani scriverà che l'idea che l'Italia accetti un prestito dalla Gran Bretagna è probabilmente inesatta in quanto che i prestiti all'estero sono contrari ai principi dell'economia chiusa; è piuttosto possibile che una partecipazione di capitale britannico nelle aziende commerciali italiane, insieme ad un rallentamento delle restrizioni commerciali, mediante crediti di esportazione, incontri miglior favore presso i circoli italiani.

L'Egitto e il canale

Precisazione italiana al Cairo

Il Cairo, 26 febbraio.

L'ondata di grave allarmismo sparsasi in Egitto in seguito alle voci uscite da Parigi e da Londra attribuenti all'Italia determinate richieste pel canale di Suez nel corso delle prossime trattative anglo-italiane, è stata arrestata da un comunicato del governo annunciante che il Ministro d'Italia conte Mazzolini ha visitato stamani il Premier Mahmud comunicandogli a nome del Governo italiano che le notizie raccolte da certi giornali circa pretese dell'Italia sul controllo armato del canale di Suez sono semplicemente fantastiche e diffuse intenzionalmente per aumentare la confusione in Europa e influenzare e turbare le conversazioni italo-inglesi.

I giornali stasera esprimono compiacimento per il passo del Ministro d'Italia riconoscendovi una conferma dell'amicizia italo-egiziana. L'impressione negli ambienti arabi è che l'allarmismo è frutto di tentativi delle sinistre franco-inglesi per impedire l'accordo italo-inglese. Questi ambienti hanno inoltre la sensazione che in seguito all'accordo anglo-italiano la questione della Palestina avrà una soluzione in senso soddisfacente per gli arabi.

Il cardinale Tedeschini nominato Datario

Roma, 26 febbraio.

(G. C.) Il cardinale Federico Tedeschini è stato dal Pontefice nominato suo Datario. Egli succede al cardinale Capotosti

Servizio per le donne

Il generale Goering, nell'applicazione del suo piano economico quadriennale, ha deciso di istituire il servizio obbligatorio di un anno per le donne. Non si tratta naturalmente di servizio militare; ma le ragazze dovranno per dodici mesi dedicare la loro attività a lavori casalinghi o campestri.

Questa misura ha uno scopo pratico: mettere gratuitamente a disposizione delle categorie rurali o delle famiglie piccolo borghesi, operaie e contadini una mano d'opera difficilmente disponibile nel momento attuale; uno scopo morale: avviare verso i lavori campestri e familiari diecine di migliaia di ragazze.

In seguito a questo nuovo decreto, a datare dal 1 marzo, nessun privato, società od impresa pubblica potrà dare lavoro ad una ragazza al disotto dei venticinque anni se non avrà fatto un anno di volontariato in una famiglia od in campagna. Il provvedimento vale soltanto per le nuove assunzioni; per ora colpisce tutte le donne aspiranti a trovar lavoro nell'industria tessile, in quelle delle confezioni e del tabacco, nel commercio e negli uffici.

In un secondo tempo la misura diverrà generale. Saranno escluse dal lavoro obbligatorio le ragazze addette ai lavori familiari casalinghi, quando la famiglia sia composta di almeno quattro membri al disotto dei 14 anni e le infermiere. Non colpisce le donne che non aspirano ad un qualsiasi lavoro retribuito.

Malgrado quest'ultima clausola, che a prima vista pare un privilegio per le classi ricche, le eccezioni saranno limitate. Dato che nei paesi del Nord Europa quasi tutte le donne mirano all'indipendenza economica, sarà raro il caso di una ragazza che voglia togliersi per tutta la vita la possibilità di lavorare per non aver compiuto il servizio obbligatorio. Una cifra conferma questa affermazione: attualmente in Germania su un milione e 567 mila impiegati il 40 % sono donne.

Dai chiarimenti ufficiosi risulta che si spera con questo decreto di avviare importanti masse femminili verso i lavori campestri non solo in via provvisoria ma definitiva. E non occorre essere profondi psicologi per prevedere che gli uomini seguiranno naturalmente le donne...

La basilica palladiana

Il pericolo maggiore dato da erosioni sotterranee?

Vicenza, 26 febbraio.

Anche oggi la basilica del Palladio è stata meta di competenti e di cultori dell'arte, i quali, come del resto tutta la cittadinanza, si appassionano al grave problema della staticità del prodigioso monumento. Secondo alcuni le cause del pericolo non vanno ricercate nella pressione delle strutture, che ora si vogliono sottoporre a centinature per sostituirne poi con una struttura architravata, bensì nelle fondazioni che, esplorate, potranno rilevare probabilmente i motivi essenziali delle precarie condizioni della basilica.

Esistono infatti, presso l'ufficio tecnico del Comune, le documentazioni fotografiche di impressionanti erosioni sotterranee, proprio dove erano le fondazioni originarie della mole palladiana. Se tanto si è già potuto rilevare con le ricerche iniziali, ben di più, purtroppo, si potrà trovare attraverso più larghi assaggi. Anche la basilica palladiana soffre, a quanto pare, del male comune a molti, a troppi palazzi di Vicenza: quello di essere costruita su terreno di riporto e perciò particolarmente sensibile ai movimenti tellurici, alle infiltrazioni acquee, non essendo il sottosuolo provvisto di fognature.

E' anche opinione di molti che l'attuale preoccupante situazione della basilica sia dovuta all'incuria delle civiche amministrazioni di anteguerra le quali per decenni trascurarono il problema, che pure ogni tanto affiorava. Si ritiene che la centinatura delle arcate, prementi sui muri inflessi, non possa costituire che un palliativo, mentre si deve con tutta urgenza porre mano ai progettati lavori di consolidamento delle fondazioni, curando a fondo il pericolo maggiore per non arrivare a situazioni irreparabili.

La costruzione a Ferrara

di una fabbrica di cellulosa

Roma, 26 febbraio.

E' stato costituito presso l'Ente della cellulosa, sotto gli auspici del Ministro delle Corporazioni, commissario dell'ente stesso, la società anonima per la costruzione a Ferrara di una fabbrica di cellulosa da materia prima nazionale (paglia di grano, di riso, canapulo, pioppo, ecc.) e coloniale (alfa tripolina) con la partecipazione dell'ente della cellulosa e di aziende cartarie e industriali. L'impianto è stato previsto della potenzialità iniziale di quintali 60-70 mila, con possibilità di ampliamento a 100 mila quintali. Presidente del consiglio di amministrazione è stato eletto il vice commissario dell'Ente della cellulosa, on. Caradonna.

La straniera scesa a Roma non era Greta Garbo

Roma, 26 febbraio.

Il mistero è svelato. Margherita Gustawson, la bionda ospite della stanza 233 di un grande albergo romano, non è Greta Garbo. La signora ospite di Roma in questi giorni è bionda graziosa e ha gli occhi celesti come quelli della diva. E' nata nel 1902 a Stoccolma mentre Greta è nata a Stoccolma il 18 settembre 1906. La verità si è appurata quando finalmente si è potuto controllare per la seconda volta il passaporto, nel quale, vicino al nome di Margherita, vi sono altri due nomi che Greta Garbo non ha.

Le attività delle centrali del latte sono di natura industriale

Roma, 26 febbraio.

Era stato chiesto al Ministero delle Corporazioni se l'attività delle centrali del latte dovesse essere considerata tra le attività di natura industriale. Il Ministero ha fatto conoscere con apposita determinazione che tale attività deve essere considerata di natura industriale. Pertanto alle centrali del latte sono applicabili, sia la legge sul libretto di lavoro, sia la legge sulla riduzione della settimana lavorativa a 40 ore.

Il processo dello spiritismo

Un interessante dibattito per il ricorso in Cassazione

Roma, 26 febbraio.

Il cosidetto processo dello spiritismo di cui, come si ricorderà, fu protagonista il dottor Riccardo Gamberini di Imola, imputato del reato di circonvenzione in danno della vecchia gentildonna piemontese Camilla Mongenet, vedova dell'industriale Calzone, ha provocato una serie di altre denunzie e controdenunzie, di cui si sta occupando l'autorità giudiziaria. Una di esse fu sporta dal comm. Carruccio, parte civile nel processo dello spiritismo contro il Gamberini e la Mongenet per estorsione continuata e sottrazione di testamento. Più specificatamente si faceva addebito ai due di avere, il giorno della morte del cav. Calzone, avvenuta a Roma il 1° aprile 1932, occultato l'unico testamento olografo del defunto e al Gamberini di averlo distrutto.

Terminata la lunga e laboriosa istruttoria, il procuratore generale ha ora depositato la sua requisitoria in cui chiede l'assoluzione dei due imputati perchè i fatti non sussistono. Frattanto, dopo un primo rinvio, il 3 marzo prossimo si discuterà dinanzi alla seconda sezione penale della Cassazione il ricorso presentato dal Gamberini avverso la sentenza della nostra Corte d'Appello, con la quale in riforma della sentenza dei primi giudici fu ritenuto pienamente responsabile del reato di circonvenzione e condannato a quattro anni di reclusione condonati.

Nell'interesse del ricorrente i suoi difensori, on. Farinacci e prof. Gentile e avv. Escobedo in una serie di motivi ampiamente svolti in una elaborata memoria a stampa impugnano la sentenza della Corte di merito per motivazione mancante e contraddittoria, nonchè per numerose pretese violazioni di legge. La difesa lamenta sopratutto che la sentenza denunziata, disattendendo le conclusioni alle quali erano giunti i periti giudiziari e stragiudiziari circa la perfetta normalità e capacità della Mongenet, abbia sostituito al motivato parere dei tecnici apprezzamenti inconsistenti e contraddittori e produce in proposito anche un elaborato parere del prof. Carletti, direttore della clinica neuropsichiatrica dell'Università di Roma. Dal canto loro i difensori della P. C. avvocati Persico, Mastino Del Rio e Delogu, affermano nella loro memoria a stampa, che tutte le censure mosse contro la sentenza si risolvono in questioni di fatto insindacabili in Cassazione o sono infondate in diritto e al parere dei periti contrappongono le teorie di psichiatri illustri. La discussione del ricorso che involge delicate questioni di diritto darà luogo a un interessante dibattito.

L'apparecchio di Mazzotti è stato rintracciato a Zella?

Notizie contraddittorie

Milano, 26 febbraio.

E' pervenuta in città nel tardo pomeriggio, ed i giornali della sera l'hanno succintamente riportata, la notizia del ritrovamento del bimotore del conte Franco Mazzotti e di Roberto Foligno, sperdutosi durante il raduno aereo sahariano. La notizia, per quanto sommaria, precisa che il terzo passeggero a bordo del « Dragon-Hygt » è il cav. Giulio Binda, capitano di complemento dell'Aeronautica, e che l'apparecchio era stato rintracciato in località Zella.

Secondo le ultime informazioni però, ottenute su richiesta fatta a Tripoli da parte della « Runa », le confortanti notizie sul ritrovamento dell'apparecchio del conte Mazzotti non sarebbero purtroppo confermate. Le ricerche sarebbero state sospese a causa del maltempo per essere riprese domani mattina.

Comunque rimane sempre la speranza che la notizia del ritrovamento non sia del tutto campata in aria e possa quindi ottenere fra qualche ora conferma.

Le salme di Varzi e Rinaldi imbarcate per l'Italia

Alessandria (Egitto), 26 febbraio.

Salutate col rito fascista, le salme degli aviatori Varzi e Rinaldi sono state imbarcate sull'*Esperia* dopo una solenne cerimonia funebre alla quale hanno partecipato le autorità italiane ed una folla di connazionali e stranieri.

Il caso di una sposa che si scopre... morta appena nata

Vicenza, 26 febbraio.

Un operaio di Pianezze, rimpatriato dal Belgio per prendere moglie, ha avuto la sorpresa di sposare una morta, mentre, al pari del suo famoso omonimo, la sposa Maria Canella, di Costabissara, ha smarrito se stessa... I due si conobbero un paio di mesi fa e il matrimonio fu presto combinato. Le nozze furono benedette il 19 corrente dal parroco di Costabissara, don Guglielmo Stringari, il quale all'atto di redigere il documento inerente allo sposalizio disse alla Maria:

— Tu, però, ti chiami Teresa.

— Può essere, affermò la sposa, convinta si trattasse di un secondo nome.

Quando però, due giorni dopo, sotto il nome di Teresa Canella la sposa fece richiesta del passaporto al Municipio di Costabissara, per poter seguire il marito che tornava in Belgio, si sentì rispondere che non poteva ottenerlo per il motivo che essa risultava morta fin dalla nascita. Fu solo dopo una lunga, complessa inchiesta, che si scoprì che la Teresa Canella, sorella della sposa, venne alla luce e morì appena nata nel 1900, mentre la Maria, che è nata nel 1899, per una banale confusione di date dovuta al padre aveva sempre creduto di essere nata nel 1900.

Intanto, in attesa di rettifica di tutti gli atti civili, la Maria Canella ha dovuto lasciare che il marito partisse per il Belgio, per seguirlo poi, non appena in regola con se stessa e con l'anagrafe...

La trovata di un artista

100 lire basteranno ai restauri d'una piazza...

Faenza, 26 febbraio.

Lo scultore Domenico Rambelli, autore del monumento ai Caduti di Viareggio e del Monumento all'asso Francesco Baracca a Lugo, ha preso un'iniziativa originale. Ha depositato presso la locale Cassa di risparmio la somma di cento lire, vincolando il libretto al Comune, perchè con tale somma, che fra 300 anni, col giuoco dei frutti composti, sarà diventata un milione, si possa ampliare la nostra Piazza Maggiore e demolire una fila di case, senza importanza storica ed artistica, che adesso nascondono la imponente fiancata della cattedrale cinquecentesca. La curiosa iniziativa ha sollevato molti commenti, ma altri artisti si sono già associati nella sottoscrizione, inviando altre somme ugualmente vincolate.

Il tentato ricatto di un pazzoide

Novara, 26 febbraio.

Nello scorso novembre l'avv. Luigi Baldi, di 52 anni, riceveva tre lettere anonime, a poca distanza l'una dall'altra con le quali gli si ingiungeva di depositare 15 mila lire in un dato posto del giardino pubblico, diversamente gli sarebbe stato soppresso il figlio. Della cosa veniva informata la questura e, dalle indagini compiute e dalla perizia calligrafica, veniva tratto in arresto Giovanni Ruspo, di anni 56, viaggiatore, di Milano.

Rinviato a giudizio del nostro Tribunale, l'imputato ha affermato di non saper nulla del fatto; ma risultando egli già degente all'ospedale psichiatrico e con perizia recente dichiarato affetto da mania di persecuzione, il Tribunale lo ha assolto per avere egli agito in uno stato di mente tale da escludere ogni responsabilità, e ne ha ordinato il ricovero in un manicomio per il periodo di due anni.

Una stufa mortifera

La madre asfissiata e i due figli in pericolo

Aosta, 26 febbraio.

In seguito ad esalazioni di anidride carbonica provocate da cattivo funzionamento della stufa, la famiglia della vedova Maria Coletto, residente a Porta Ivrea, era colta nel sonno da asfissia. I vicini, allarmati nel vedere al mattino inoltrato le finestre chiuse, hanno sfondato la porta di casa, compiendo così il salvataggio dei figli Severino e Marcellina, che erano svenuti sul letto e che furono richiamati in vita mediante la respirazione artificiale. Ogni soccorso prestato alla madre è riuscito invece vano; la poveretta era già deceduta.

Il cadavere nel sacco

L'uccisore è un sedicenne - Rancori per motivi di giuoco?

Rimini, 26 febbraio.

Le solerti indagini dei carabinieri hanno condotto all'arresto dell'uccisore del giovane colono Broccoli, di Verucchio, che, come si disse, è stato rinvenuto assassinato dentro un sacco. L'uccisore è un ragazzo di 16 anni, tale Armando Celli, pure di Verucchio. Il precoce omicida avrebbe confessato di avere ucciso il compagno per errore, nel fare la pulizia di un fucile, e di avere tentato di occultare il cadavere per sottrarsi alle inevitabili conseguenze. Sembra invece che la ragione sia un'altra, e non sono da escludersi i rancori di gioco.

Invitato ad una festa nuziale accoltella tre persone

Napoli, 26 febbraio.

Gli abitanti di Montebello Jonico festeggiano le cerimonie nuziali con caratteristici balli, e durante la festa, a cura e a spese degli sposi, viene distribuito il vino senza limitazioni ai parenti e agli amici. Così avvenne ieri sera, in occasione delle nozze di Paolo Laganà e Domenica Romeo; senonchè, sul più bello della festa, uno degli invitati, tale Ambrogio Britti che aveva libato eccessivamente, per futili motivi cominciò a litigare con altri invitati e, estratto un coltello, ferì tre persone. Il forsennato era subito arrestato.

Un morto e due feriti gravi per lo scoppio anticipato di una mina

Trento, 26 febbraio.

Stamane nei pressi di Funes, dove si sta costruendo la nuova centrale elettrica, alcuni operai erano intenti ai lavori di scavo di una galleria, quando avveniva la esplosione prematura di una mina, che li investiva seppellendoli in un cumulo di materiale franato. Uno di essi è rimasto ucciso sul colpo, e altri due, Ottavio De Luca, di 20 anni, da Treviso, e Fortunato Perobon, di 33 anni, da Ponte delle Alpi, hanno riportato gravissime ferite

BOLLETTINO METEOROLOGICO

26 Febbraio 1938-XVI

Località	Mass.	Min.	Pr.bar.	Cielo	Mare
Torino	10,0	0,0	staz.	misto	—
Genova	15,0	7,0	dim.	ser.	mosso
S. Remo	15,0	8,0	»	misto	cal.
Milano	10,0	2,0	»	»	—
Venezia	6,0	1,0	staz.	ser.	cal.
Trieste	9,0	2,0	dim.	»	mosso
Tranto	—	—	—	—	—
Bologna	—	—	—	—	—
Firenze	10,0	— 1	dim.	ser.	—
Ancona	9,0	3,0	staz.	»	cal.
Rimini	7,0	0,0	»	»	»
Roma	13,0	1,7	aum.	»	—
Napoli	12,0	4,0	staz.	»	cal.
Bari	10,0	5,0	dim.	misto	mosso
Taranto	10,0	3,0	»	»	»
Catania	12,0	8,0	var.	»	»
Messina	11,0	8,0	dim.	misto	cal.
Cagliari	10,0	5,0	»	ser.	»
Tripoli	14,0	10,0	»	piov.	agit.
Bengasi	15,0	4,0	aum.	misto	mosso
Rodi	7,0	5,0	staz.	ser.	»

LOTTO PUBBLICO

(Estrazione del 26 febbraio 1938)

TORINO	75	79	68	36	15
BARI	35	37	56	21	79
FIRENZE	61	13	56	19	17
MILANO	31	55	1	36	83
NAPOLI	37	72	60	86	62
PALERMO	73	32	5	79	26
ROMA	18	47	78	82	35
VENEZIA	33	76	43	44	71

Vita finanziaria commerciale e agricola

La settimana in Borsa

Con le operazioni di riporto si è iniziata l'ottava in osservazione. Il denaro è apparso sufficiente agli impegni e i tassi d'interesse si sono mantenuti sul livello del mese precedente. Situazione tecnica quindi pressochè immutata senza alterazioni e gravami speculativi tali da inceppare il buon orientamento del mercato, che nel complesso delle prime tre riunioni si è distinto, sia per l'aumentato volume degli scambi, come per i progressi notevoli nelle quotazioni di tutti i valori. Nelle tre sedute successive è subentrata una certa calma, l'attività moderata ha servito a dare al mercato un tono più riflessivo ed i realizzi di beneficio, copiosi e logici, hanno fatto perdere alle quotazioni un po' del vantaggio conseguito prima. Ciò ha servito a consolidare i progressi fatti anche se ad un gradino sotto ai massimi toccati. Le vendite, molto bene assorbite, non hanno impedito alla riunione ultima di riassumere un tono sostenuto ed il confronto delle quotazioni di chiusura da una settimana all'altra, registra comunque progressi non indifferenti e diffusi a tutta la quota. Al quadro pure e semplice dell'andamento tecnico, non si può fare a meno di mettere in rilievo, l'atmosfera di grande interesse che offre la Borsa in questo periodo dove gli azionisti sono chiamati oltre che al solito esame del bilancio annuale, anche all'approvazione dei progetti inerenti alle operazioni patrimoniali di carattere straordinario, relative alla nota imposta sul capitale ed ai consentiti adeguamenti monetari. Le notizie che gradatamente giungono in proposito non mancano di ravvivare sul titolo interessato una nuova corrente di attività, più o meno intensa, a seconda dell'importanza dell'operazione stessa.

Una rapida scorsa al contegno dei diversi settori mette primo in evidenza quello dei Fondi Pubblici, dove le Rendite ed i Redimibili, richiesti in prevalenza, segnano oltre mezzo punto di vantaggio. Nei valori industriali fra i più progrediti e scambiati notiamo la Viscosa, seguita dalle Terni, Edison, Stet, Cotoniere, Catini, Valdarno e Mira Lanza. Trascurate ma sostenute Fiat e Cartiere Burgo. Nei titoli trattati localmente, i vantaggi maggiori, sono per le Savigliano, Montecioni, Bauchiero e Tedeschi.

VIZZOLA: Assemblea convocata per il 10 marzo; proposta di aumento del capitale da 400 a 475 milioni.

NEBIOLO: Assemblea per il 10 marzo; aumento del capitale da 26,600.000 a 31.920.000.

EDISON: Assemblea convocata per il 19 marzo. Dividendo proposto lire 18.50 lorde, dedotte L. 8 lorde già pagate in acconto; aumento del capitale da 1.620 milioni a 1.800 milioni offerto in opzione agli azionisti in ragione di una azione nuova ogni nove vecchie al nominale; reparto gratuito di azioni di portafoglio (Ciel, Cisa e Derpol per un valore venale di L. 60 ogni azione Edison vecchia.

RUBATTINO: Stabilito reparto di una Obbl. Iri Mare con ced. 1° genn. 1939 ogni 10 az. Rubattino.

TEDESCHI: Assemblea convocata per il 14 marzo.

BORSE ITALIANE

TORINO, 26. — Con limitato volume di scambi il mercato tiene un contegno calmo, ma assai resistente. Quotazioni in generale poco variate da ieri, salvo per le Terni, le Viscosa e le Edison, che migliorano leggermente.

TITOLI	Quot.	TITOLI	Quot.
Rendita 3½	73 85	Merid. El.	246 —
Id. f. c.	73 725	F. C. E.	95 50
Redim. 3½	79 725	Seso	93 50
Id. f. c.	70 475	Edison	365 —
Rendita 5%	94 —	Unes	11 80
Id. f. c.	93 725	Savigliano	1000 —
Redim. 5%	94 15	Nebiolo	339 50
Id. f. c.	93 90	Tedeschi	153 —
B.T.N. 1940	102 10	Moncenisio	235 50
Id. 1941	102 775	Ilva	247 —
Id 1943 I	92 40	Ansaldo	53 50
Id. 1943 II	91 60	Fiat	687 75
Id. 1944	98 55	C. I. R.	240 —
Torino 4½	455 —	Schiappar.	138 —
Id. 5%	445 —	Mira Lanza	195 —
S. Paolo 4%	447 —	Monteponi	516 —
Id 3½ %	406 50	M. Amiata	116 —
Ferrov. 3%	300 —	Montecatini	198 —
I.R.I. 4½ %	451 —	Acqua Pot.	372 —
Elfer. 4½ %	470 —	Fiorio	61 —
Cr. Agr. 4%	418 —	Venchi-Un	85 75
Stet 4%	620 —	Lane Borg.	1890 —
Lloyd Sab.	3 90	Valli Lanzo	77 25
Mediterr.	567 —	Cot. Merid.	202 —
Meridion.	840 —	Viscosa	607 50
Torino Nord	182 —	Beni Stabil	221 —
Navig. A. I.	322 —	Cartiera It.	153 —
Italgas	16 80	Burgo	339 —
Sip	74 625	Forn Riun.	179 —
Terni	320 —	Silos	196 —
Valdarno	215 25	R. Zuccheri	84 50
Iri-Mare	482 —	Gilardini	108 —
Stipel	502 675	Marelli	121 50
Talco Graf.	502 —	S. T. E. T.	675 50
A. N. I. C.	104 25	Rumianca	67 25

CAMBI: Parigi 62,06; Londra 95,40; Svizzera 441,75; Svezia 491,50; Polonia 360,95; New York 19; Belgio 322,50; Norvegia 479,35; Cecoslovacchia 66,80; Germania 763,36; Olanda 1063,50; Danimarca 425,90; Canada 19; Austria 360,62; Turchia 1519; Portogallo 86,72.

MILANO, 26. — Centrale 1072; Ass. Gen. 4400; Ferr. Mediterr. 565; Merid. 340; Costruz. Ferr. 388; Rubattino 55,50; Cantoni 3576; Furter 207; Val d'Olona 132; Val Ticino 167,50; Gleese 623; De Angeli 1042; Coate 562,50; Linif. Canap. Naz. 556; Rossari e Varzi 674; Rotondi 540; Tosi 67,75; Coton. Merid. 292; Un. Manif. 378; Gavardo 765; Rossi 4400; Targetti 130,50; Bernasconi 108; Viscosa 609,50; Pacchetti e C. 250,50; Châtillon 105,25; Ansaldo 53,50; Ilva 247,50; Metall. It. 292,50; M. Amiata 692; Montecatini 197,75; Daimine 225; Breda 296; Aut. Bianchi 105,50; Isotta Fraschini 32,25; Fiat 488; Reggiane 93,25; Adr. El. 233,25; El. Piacentina 295; Ciel 382; Dinamo 341,25; El. Bresciana 343; Valdarno 215; Emiliana El. 282; Tresso d'Adda 550; Gesalpina priv. 141; id. ordin. 113,50; Sesa 93,25; Edison 365,50; id. Passergate 255; Sip 75; Tirso 150; El. Lombarda 557; Merid. El. 289; Terni 320,50; Un. Es. Elettr. 11,725; Tecnomasio 114,25; Distill. It. 216,75; Eridania 534; Raffineria L.L. 612; Gas 16,80; Lanza 200; Petroli 10,80; Aedes 199,50; Fond. Reg. 7% 70,50; F. Rustici 106; B. Stabili 222; Saturnia 80,25; Pastif. Baroni 31,50; Gr. Alberghi 99,75; Italcementi 246; Pirelli It. 1648; Pirelli e C. 450,50; Anic 103,75; Silurif. Fiume 220; Franco Tosi 402; Sarda 76; Tetti 901; Burgo 339,50; Edilizia 40,75; Stet 576; Marelli 122,50; Milano C. 66,50.

GENOVA, 26. — Fin. Ind. Agr. 325; Tram. El. Gen. 505; Lloyd Sabaudo 3,85; Coton. Ligure 225; Off. El. Genov. 282; Monterotondo 84,50; Semolerie 296; Molini A. I. 281; Silos Genova 199; Eridania 533; Raffinerie ord. 617; Ind. Zuccheri 1500.

TRIESTE, 26. — Assicuratr. It. 605; Infortuni 2065; Adr. Sicurtà A 2050; id. B 2030; Gerolimich 173; Martinolich 95; Tripcovic 414; Cantieri 185; Ampelea 444; Siluriscio 220.

Berlino, 26: Italia 13,10; Francia 3,075; Svizzera 57,49; Vienna 49; Londra 12,415; Amsterdam 138,44; New York 2,472; Praga 8,69. — **Zurigo:** Italia 22,63; Francia 14,0525; Inghilterra 21,59 3/8; New York 4,30; Belgio 73,05; Olanda 240,80; Germania 174,076. — **Londra:** Italia 95,37; New York 5,0222; Francia 153,65; Germania 12,4025; Spagna 78; Amsterdam 8,9671; Belgio 29,5675; Svizzera 21,50 e 1/4; Copenaghen 22,40; Stoccolma 19,41 5/8; Oslo 19,90 1/8; Helsingfors 226,20; Praga 142,87; Budapest 25 e 1/8; Belgrado 216; Sofia 400; Bucarest 669; Costantinopoli 621; Atene 546,50; Vienna 26,50; Varsavia 26,43; B. Aires (peso carta) pr. uff. 15; id. non uff. 19,12; Rio Janeiro non uff. 2,78; Yokohama 13,96. — **New York:** Roma 5,2625; Londra 5,0225; Berlino 40,50; Madrid 6,10; Amsterdam 56,01; Parigi 3,26 7/8; Bruxelles 16,99; Berna 23,26.

MERCATI

BESTIAME

Alba, 26. — Bestiame da macello: vitelli piemontesi al Kg. L. 47-64; id. della coscia 64-74; vitelloni 38-42; buoi 35-40; vacche 28-35.

Milano, 26. — Vitelli da latte di 1.a qualità al Kg. L. 6,70-7,50; id. di 2.a 5,50-6,65; id. di 3.a 5-5,40.

VINI

Alba, 26. — Nebiolo all'Hl. L. 200-235; barbera 150-180; dolcetto 130-170.

Un mal di testa dopo l'altro

Leggete come questa Signora se ne è liberata

Una signora ci scrive:

« Consiglio a tutti quelli che soffrono di mal di testa di provare i Sali Kruschen. Prima che li prendessi soffrivo terribilmente di mal di testa, dacchè prendo una regolare dose di questi sali, è raro che soffra di questo disturbo, perciò sono riconoscente ai Sali Kruschen. Ogni mattina prima della colazione prendo, in un bicchiere d'acqua calda, una piccola dose di Sali Kruschen. Ora mi sento perfettamente bene ».

(Sig.ra A. E. D.).

Il mal di testa è generalmente causato da disordini di stomaco, che producono residui velenosi per il sangue. Scacciando questi residui, non avrete più a lamentarvi di alcun male. Provate da domani una piccola dose di Sali Kruschen. Sarete presto liberati dal mal di testa.

Aut. Pref. Milano 17760 - 15-4-1935-XIII

La reintegrazione del prof. Pasquale Sfameni

Il prof. Sfameni, che fu Preside della Facoltà Medica di Cagliari, Rettore dell'Ateneo Bolognese e per moltissimi anni componente del suo Consiglio di Amministrazione, in giugno 1936 venne revocato dalla cattedra col seguente Decreto:

« *Sfameni prof. Pasquale, Ordinario di Clinica Ostetrica e Ginecologica a Bologna, dal 16 giugno 1936 è revocato dall'ufficio ai sensi degli art. 87 e 89 del Testo Unico delle Leggi sull'Istruzione Superiore. (D. M. 9 giugno 1936-XIV)* ».

Il prof. Sfameni impugnò il provvedimento, ricorrendo al Consiglio di Stato. Nelle more del giudizio egli presentò anche istanza di revisione della pratica ed il Ministero esaminatene diligentemente le risultanze ritenne nullo e di nessun effetto il Decreto di revoca. Il prof. Sfameni chiese, allora, di essere collocato a riposo per ragioni di età ed anzianità di servizio. Ecco il testo del Decreto:

« *Sfameni prof. Pasquale. Il D. M. 9 giugno 1936 è dichiarato nullo e di nessun effetto dal 16 giugno 1936 e dalla stessa data il professore predetto è collocato a riposo, a sua domanda, per avanzata età ed anzianità di servizio. (D. M. 9 luglio 1937-XV)* ».

DOLORI

reumatici, sciatici, renali; torcicolli, distorsoni, strappi muscolari scompariranno con poche applicazioni di

LINIMENTO ARNALDI

Nelle Farmacie L. 8 —
Spedito franco L. 9,85

LABORATORIO ARNALDI - Spezia

(Aut. Pref. Spezia n. 10168 - 10-7-1935)

Cura della sifilide

con l'« OROSPIROL », antiluetico per via orale in compresse, impiegato con ottimi risultati in RR. Cliniche Universitarie ed Ospedali del Regno.

Gratis in busta chiusa: referenze ospedaliere e letteratura « TERAPIA ORALE DELLA SIFILIDE » saggi ai Sanitari. - S. A. Prodotti chemioterapici, Sez. D, piazzale Baracca 2, Milano.

(Aut. Pref. Milano 60868, 12-10-37-XV)

Regi Ospedali Psichiatrici di Torino

E' aperta licitazione privata per l'*affittamento della Piazza* ed il *servizio farmaceutico della Casa di Collegno* e dipendenti per un sessennio. Capitolati e condizioni visibili presso la Segreteria Amministrativa, via Giulio 22. 1519

Torino, li 25 febbraio 1938-XVI.

Il Presidente
Rag. Giuseppe Ricchiardi

CONCORSO

E' indetto un concorso per esami a posti in organico di Vice Direttori Amministrativi di fabbrica, aperto a dottori commercialisti o ragionieri, di età dai 30 ai 45 anni, provetti in organizzazione aziendale, con particolare competenza di ragioneria industriale commerciale e finanziaria, amministrazione di personale e legislazione sociale e sindacale, questioni tributarie ecc.

Le domande devono pervenire entro il 10 Marzo p. v. all'Ufficio Personale della Soc. An. Montecatin. — Milano, Via Principe Umberto 18, corredate di dettagliato curriculum vitae. (1435

CONSORZIO BEALERA COSSOLA

L'Assemblea Generale Ordinaria è convocata per il giorno 6 Marzo-Domenica alle ore 9 (1.a convoc.) ed alle ore 9,30 (2.a convoc.), nella Sala dell'Associazione Agraria Piemontese, via Tommaso Grossi 15.

Il Presidente
DE VECCHI FRANCESCO

UNA VERA FONTE DI SALUTE

STELLA ALPINA

Per conservarsi sani dobbiamo procurare di aumentare quanto più possibile la nostra resistenza contro le malattie, liberando il nostro corpo dalle sostanze